Camera di Commercio
Frosinone

Relazione Previsionale e Programmatica 2019

Il Territorio, le Imprese, Noi

Sommario

PREMESSA 3
Il quadro economico nazionale 5
Il quadro normativo e l'adeguamento al cambiamento istituzionale 6
Risorse umane, economiche e finanziarie 8
Partecipazioni strategiche e di sistema 13
La mission 13
Le priorità dell'azione camerale 14
La mappa delle iniziative programmatiche 2019 14

1. IL TERRITORIO – SOSTENERE L'INNOVAZIONE E IL RILANCIO COMPETITIVO DEI TERRITORI 19
1.1 Obiettivo strategico: Aumento del senso di fiducia delle imprese verso le Camere di commercio 19
1.2 Obiettivo strategico: Rafforzare l'utilizzo costante dell'informazione come strumento di analisi e di comprensione dei fenomeni economici e del fabbisogno del territorio 20
1.3 Obiettivo strategico: Garantire il rafforzamento delle imprese già esistenti 20
1.4 Obiettivo strategico: Favorire lo sviluppo imprenditoriale 21
1.5 Obiettivo strategico: Diffondere la cultura dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico quali strumenti di competitività delle PMI di fiducia delle imprese 22
1.6 Obiettivo strategico: Potenziamento attività di formazione 22
1.7 Obiettivo strategico: Attrarre investimenti mediante il miglioramento della qualità della vita e del territorio con una gestione intelligente della dimensione urbana, e potenziamento infrastrutturale 23
1.8 Obiettivo strategico: Valorizzare il patrimonio locale, le eccellenze enogastronomiche e artigianali 24

2. LE IMPRESE – RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE L'IMPRESA ITALIANA NEL MONDO 25
2.1 Obiettivo strategico: Garantire la concorrenza nei mercati 25
2.2 Obiettivo strategico: Accompagnare e tutelare le imprese nel rilancio competitivo e nell'espansione all'estero 26
2.3 Obiettivo strategico: Promuovere la regolazione del mercato 27
2.4 Obiettivo strategico: Semplificare la vita delle imprese 28

3. NOI – RAFFORZARE LO STATO DI SALUTE DEL SISTEMA 29
3.1 Obiettivo strategico: Garantire la solidità economica e patrimoniale 29
3.2 Obiettivo strategico: Garantire l'efficienza di gestione 29
3.3 Obiettivo strategico: Ottimizzazione del processo di programmazione, valutazione, rendicontazione e sviluppo risorse umane 30

PREMESSA

La Relazione Previsionale e Programmatica aggiorna annualmente il programma pluriennale ed è approvata dal Consiglio camerale. Essa ha carattere generale e illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate.
La presente Relazione Previsionale e Programmatica riporta i programmi che verranno attuati nel corso dell'anno 2019; essa trae origine dal Programma Pluriennale dell'Ente camerale 2012-2017, dalla RPP dell'anno in corso e dal Piano della performance 2018-2020, tenendo conto della proroga della durata degli Organi stabilita, prima dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico dell'8 agosto 2017 emanato in attuazione del comma 4 dell'articolo 3 del d.lgs. n. 219/2016, e poi, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n.261, del 13 dicembre 2017 (G.U. 1^ Serie Speciale – Corte Costituzionale n.51, del 20 dicembre 2017), dall'ulteriore Decreto Ministeriale del 16 febbraio 2018.
Con il predetto Decreto ministeriale del 16 febbraio 2018 è stato stabilito l'accorpamento delle Camere di Commercio di Frosinone e di Latina, con l'istituzione di una unica nuova Camera di Commercio, che sarà denominata "Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Frosinone - Latina", con sede legale a Latina e sede secondaria a Frosinone.
E' stato quindi dato avvio, il 1 marzo 2018, a cura del Commissario ad Acta, alle procedure per la costituzione del Consiglio della Camera di Commercio di Frosinone-Latina, e le Associazioni degli Imprenditori, dei Consumatori e le Organizzazioni sindacali, hanno presentato, entro il 10 aprile 2018 le informazioni e i dati relativi alla propria rappresentatività. Al momento della redazione della presente Relazione Previsionale e Programmatica sono in corso di ultimazione le attività di controllo della documentazione presentata dalle Associazioni di categoria, dei Consumatori e dalle Organizzazioni sindacali, prima dell'avvio della fase procedimentale di competenza della Regione Lazio, per l'assunzione del provvedimento di nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Frosinone – Latina.
L'esigenza dell'emanazione di un secondo Decreto (DM 16 febbraio 2018), ha comportato il differimento dell'avvio delle procedure di accorpamento, e pertanto non è stato possibile procedere alla costituzione della nuova Camera di Commercio di Frosinone – Latina nei tempi inizialmente previsti. Pertanto, tenuto ora conto dello stato di avanzamento delle procedure che dovranno portare alla costituzione della nuova Camera di Commercio, si può prevedere la possibilità di insediamento del nuovo Consiglio camerale e l'avvio della operatività del nuovo Ente camerale, presumibilmente, nei primi mesi dell'anno 2019.
La Relazione Previsionale e Programmatica predisposta dalla Camera di Commercio di Frosinone fa riferimento, pertanto, al periodo che precederà l'operatività del nuovo Ente camerale, e quindi potrebbe avere un periodo di operatività limitato; dovrà essere infatti approvata, dal nuovo Consiglio camerale, una propria programmazione.
La Relazione Previsionale e Programmatica 2019 è stata predisposta in continuità con l'attuazione delle iniziative programmatiche dell'anno in corso, secondo un percorso che ha tenuto conto dei risultati già conseguiti, degli obiettivi in via di sviluppo, di quelli da programmare sulla base di nuove esigenze di erogazione dei servizi, di innovazioni normative, di miglioramento dell'efficacia ed efficienza amministrativa, dei miglioramenti organizzativi, e del processo di accorpamento da attuare.
Si evidenzia, altresì, che avverso il predetto Decreto di riordino del sistema camerale (DM 16 febbraio 2018) sono pendenti alcuni ricorsi alla Magistratura amministrativa, e per alcune procedure di accorpamento, tra quelle previste a livello nazionale, è stata disposta la relativa sospensione, nelle more dell'esame nel merito dei predetti ricorsi. Benché tali ricorsi non riguardino l'accorpamento della Camera di Commercio di Frosinone con quella di Latina, considerando che il Decreto 16 febbraio 2018 è stato adottato sul presupposto della riorganizzazione dell'intero Sistema camerale a n. 60 Camere di

Commercio, si evidenzia che l'andamento dei ricorsi amministrativi a livello nazionale potrebbe indirettamente avere riflessi sul quadro generale delle procedure in atto.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il quadro economico nazionale

(Fonte: dati Bankitalia)

La fase ciclica

L'attività economica, pur rallentando, ha continuato a crescere nei primi mesi del 2018. Nel secondo trimestre l'espansione del prodotto è proseguita attorno allo 0,2%, con rischi complessivamente orientati al ribasso in relazione all'andamento della manifattura. Nei primi mesi dell'anno il PIL è salito dello 0,3%, in lieve rallentamento rispetto all'ultimo trimestre del 2017. L'attività è stata sostenuta dalla variazione delle scorte, tornata positiva dopo il decumulo registrato nel semestre precedente. Al netto di questa componente, la domanda nazionale ha fornito un contributo nullo: l'accelerazione della spesa delle famiglie è stata compensata da una minore accumulazione di capitale. Gli investimenti in costruzioni hanno ristagnato; l'interscambio con l'estero ha segnato un calo delle esportazioni più marcato di quello delle importazioni; il valore aggiunto ha continuato ad aumentare in misura moderata nei servizi, mentre nell'industria in senso stretto e nelle costruzioni è rimasto pressoché invariato.

Le imprese

Nel corso del 2018 la produzione industriale si è confermata debole. Gli indicatori qualitativi, seppure in calo, restano compatibili con una moderata espansione dell'attività nel breve termine. Gli indici di fiducia delle imprese manifatturiere sono in calo dal mese di febbraio, frenati dalla debolezza delle esportazioni; restano tuttavia su livelli elevati nel confronto storico. In base all'indagine trimestrale condotta in giugno dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore, i giudizi delle imprese sulla situazione economica generale sono peggiorati rispetto al trimestre precedente. Le attese a breve termine sulla domanda sono diventate meno favorevoli. Indicazioni lievemente più positive emergono dagli indici PMI, che in giugno hanno invertito la tendenza negativa dei mesi precedenti e rimangono su valori compatibili con l'espansione dell'attività.

La domanda estera e la bilancia dei pagamenti

Nel corso del 2018 le esportazioni italiane, dopo il rialzo del 2017, sono diminuite. La flessione ha accomunato le tre principali economie dell'area e ha risentito del rallentamento del commercio mondiale e dell'apprezzamento dell'euro osservato fra la primavera del 2017 e la primavera del 2018. Sulla base delle inchieste presso le imprese, le vendite all'estero sarebbero rimaste deboli. Le vendite sono scese in tutti i principali mercati, sia in quelli esterni all'Unione europea (UE) – in particolare nel gruppo dei paesi OPEC e negli Stati Uniti – sia in quelli interni, soprattutto in Francia e Germania. Anche le importazioni complessive hanno registrato un calo (-0,9% in volume). Gli acquisti di beni dall'estero sono diminuiti prevalentemente nei settori delle materie prime, della meccanica e dei prodotti in metallo; negli ultimi due comparti ha influito la contrazione degli investimenti in macchine, attrezzature e mezzi di trasporto.

Il mercato del lavoro

Dopo essere rimasta stabile nel primo trimestre del 2018, l'occupazione è tornata moderatamente a crescere. La disoccupazione giovanile è scesa, mentre le retribuzioni contrattuali hanno accelerato. Nei primi mesi del 2018 l'occupazione si è mantenuta sostanzialmente stabile, con un aumento nei servizi privati e nell'industria in senso stretto e una caduta nelle costruzioni. L'espansione dell'occupazione ha interessato soltanto la componente dei dipendenti a termine, confermando la tendenza del 2017; a tale incremento si è contrapposto il calo dei lavoratori autonomi e quello, molto più lieve, dei dipendenti a tempo indeterminato.

Il quadro normativo e l'adeguamento al cambiamento istituzionale

Il Decreto, denominato "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale", era stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale numero 219 del 19 settembre 2017, per ridefinire le circoscrizioni territoriali delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219. Con l'assunzione di tale provvedimento il Ministero aveva approvato la mappa definitiva delle nuove circoscrizioni territoriali del sistema camerale, portando a 60 il numero delle Camere di commercio sul territorio italiano.
Nell'allegato B al suddetto Decreto ministeriale 8 agosto 2017, erano state individuate, quali Camere di Commercio accorpande, anche quella di Frosinone insieme con quella di Latina, con istituzione, quindi, mediante accorpamento, di una unica nuova Camera di Commercio, per la circoscrizione comprensiva dei territori delle province di Frosinone e Latina, che sarà denominata "Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Frosinone - Latina", con sede legale a Latina e sede secondaria a Frosinone.
Il decreto aveva previsto anche la riduzione, ad una unica entità, delle due Aziende speciali (attualmente una a Frosinone ed una a Latina).
A seguito della sentenza della Corte Costituzionale n.261, del 13 dicembre 2017 (G.U. 1^ Serie Speciale – Corte Costituzionale n.51, del 20 dicembre 2017), con cui è stato dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art.3, comma 4, del citato D.Lgs. n.219/2016, il Ministero dello Sviluppo Economico con decreto del 16 febbraio 2018, ha riadottato, con gli stessi contenuti, il decreto dell'8 agosto 2017, disponendone, contestualmente, la cessazione dell'efficacia.
Con il predetto decreto ministeriale del 16 febbraio 2018, è stata istituita la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Frosinone-Latina. Il dott. Pietro Viscusi, Segretario Generale della Camera di Commercio I.A.A. di Latina, nonché Segretario Generale della Camera di Commercio di Frosinone, ai sensi della Convenzione di cui alla Determinazione Presidenziale n. 16 del 28/11/2017, ratificata con la Deliberazione n. 98 della Giunta camerale del 12 dicembre 2017, è stato, altresì nominato Commissario ad acta con il compito di avviare le procedure per la costituzione del Consiglio della nuova Camera di Commercio I.A.A. di Frosinone-Latina nonché di svolgere tutte le azioni propedeutiche necessarie alla costituzione del nuovo Ente.
Il Commissario ad acta ha quindi dato avvio, il 1 marzo 2018, alle procedure per la costituzione del Consiglio della Camera di Commercio di Frosinone-Latina; le Associazioni degli Imprenditori, dei Consumatori e le Organizzazioni sindacali, hanno presentato entro il 10 aprile 2018 le informazioni e i dati relativi alla propria rappresentatività. Sono quindi in corso di ultimazione le attività di controllo della documentazione presentata, preliminari all'avvio della fase procedimentale che sarà curata dalla Regione Lazio, per l'assunzione del provvedimento di nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Frosinone – Latina.
L'attuale Consiglio camerale di Frosinone si è insediato il 9 luglio 2012, e quindi il quinquennio di mandato è scaduto l'8 luglio 2017. In data 8 febbraio 2017 erano state avviate le procedure di rinnovo del Consiglio camerale, e gli Organi avevano proseguito la propria operatività ai sensi della Legge 273/2002, che all'art. 38 (Misure concernenti le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura) prevede che "*1. In caso di ritardo nell'insediamento dei nuovi consigli delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, al fine di dare continuità alle attività degli organi, la cui composizione assicura la tutela degli interessi economici rappresentati dalle imprese, i consigli continuano ad esercitare le loro funzioni fino ad un massimo di sei mesi a decorrere dalla loro scadenza.*"
A decorrere dal 19 settembre 2017, data di pubblicazione in G.U. del predetto Decreto, le procedure di rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio di Frosinone, di cui all'Avviso del Presidente dell'8 febbraio 2017, erano state però interrotte ai sensi dell'art. 4 del decreto medesimo, in quanto prevista la continuazione dell'esercizio delle funzioni da parte degli Organi camerali in carica fino al giorno dell'insediamento del Consiglio della nuova Camera di Commercio.

Il Decreto Ministeriale 16 febbraio 2018, adottato successivamente all'emanazione della sentenza della Corte Costituzionale n.261/2017 ha confermato, come da precedente Decreto 8 agosto 2017, la continuazione dell'esercizio delle funzioni da parte degli Organi camerali in carica fino al giorno dell'insediamento del Consiglio della nuova Camera di Commercio.
Nelle premesse dell'accorpamento delle due Camere di Commercio di Frosinone e Latina è stata data evidenza alla contiguità ed anche la complementarietà territoriale, per tradizioni storiche e vocazioni economiche delle due aree, che potranno produrre vantaggi economici e competitivi dettati dall'integrazione sia a livello nazionale che internazionale.
Nel progetto di riordino, come già precedente esaminato sulla base dell'ipotesi di accorpamento volontario, i vertici di Frosinone e Latina hanno inoltre trovato la massima convergenza su due importanti punti quali la salvaguardia dei livelli occupazionali e l'equilibrio economico-finanziario, che dovrà garantire la sostenibilità nel medio-lungo periodo della nuova Camera di commercio.

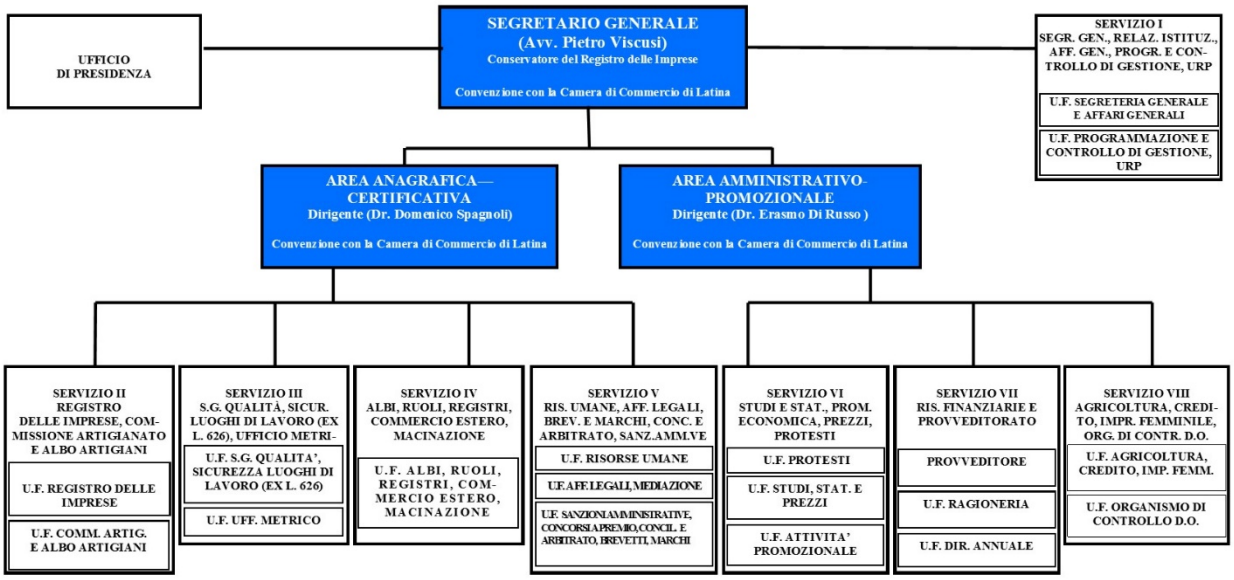
Come riportato in premessa si evidenzia che l'andamento di alcuni ricorsi amministrativi avverso il DM 16 febbraio 2018, presentati a livello nazionale potrebbe indirettamente avere riflessi sul quadro generale delle procedure di accorpamento in atto.

Risorse umane, economiche e finanziarie

Risorse umane

ASSETTO ORGANIZZATIVO

La struttura organizzativa della Camera di Commercio di Frosinone è attualmente composta di 2 Aree dirigenziali, a loro volta suddivise in otto servizi:



La dotazione organica dell'Ente era stata fissata in n. 71 unità con la deliberazione della Giunta camerale n. 128 del 22/12/2008, e successivamente rimodulata con deliberazione di Giunta camerale n. 22 del 21/02/2014, evidenziando la seguente articolazione:

Tab. 1

CATEGORIE	DOTAZIONE ORGANICA
Dirigenti	3
Categoria D:	
Posizione di ingresso D3	6
Posizione di ingresso D1	13
Categoria C	30
Categoria B:	
Posizione di ingresso B3	10
Posizione di ingresso B1	9
Totali	71

Con il D.M. 16 febbraio 2018, adottato nell'ambito del processo di rinnovamento del Sistema camerale voluto dal D.Lgs. n. 219/2016, è stato previsto l'accorpamento delle Camera di Commercio di Frosinone e Latina, con riduzione del personale, secondo la seguente articolazione:

Tab. 2

CATEGORIE	**DOTAZIONE ORGANICA**
Dirigenti	1
Categoria D:	
Posizione di ingresso D3	4
Posizione di ingresso D1	10
Categoria C	17
Categoria B:	
Posizione di ingresso B3	9
Posizione di ingresso B1	6
Totali	47

Raggruppando i dipendenti in funzione di genere, anzianità di servizio, età anagrafica e titolo di studio, la situazione attuale è la seguente:

genere	
donne	uomini
24	19

anzianità di servizio		
0/15	16/30	31/43
10	22	11

età anagrafica	
< 39	40/65
1	42

titolo di studio			
scuola media	diploma	laurea	post laurea
2	21	19	1

Anche nel corso del 2018 continua il calo nel numero delle unità di personale in forza dell'Ente: un'unità di categoria D è cessata per trasferimento verso altra Amministrazione, mentre un'unità di categoria C è cessata per pensionamento ed un'altra cesserà, sempre per pensionamento, nel mese di novembre 2018. Inoltre, è in corso il comando presso altro Ente di un'unità di categoria D. Pertanto, benché il richiamato Decreto Ministeriale del febbraio 2018 abbia sensibilmente ridotto la consistenza della dotazione organica dell'Ente, in realtà il numero effettivo dei dipendenti in servizio è già inferiore al teorico previsto.

Il contingente risente, inoltre, dell'ulteriore effetto riduttivo determinato dalla fruizione di permessi e congedi previsti da vari Istituti legislativo-contrattuali:

- aspettativa sindacale: ne fruisce 1 unità in servizio appartenente alla categoria C;

- part-time: ne fruiscono 3 dipendenti, rispettivamente di categoria D, C e B3;
- Legge 104/92: ne fruiscono 6 dipendenti per 3 giorni pro capite mensili;
- permessi a tutela della maternità: spettano attualmente per 6 minori, sino ai dodici anni di età;

In totale, si può stimare che congedi, permessi, aspettative e part-time, producano una riduzione media del monte ore di prestazioni lavorative del personale in servizio per il corrispondente di circa 3 unità di lavoro.

Con la determinazione presidenziale n. 16 del 28/11/2017, ratificata con la deliberazione n. 98 della Giunta camerale del 12 dicembre 2017, è stata stipulata una Convenzione con la Camera di Commercio di Latina per l'esercizio in comune dell'ufficio di Segreteria generale e per la fornitura di servizi dirigenziali.

In conclusione, ad oggi, il personale in servizio (compreso il personale in comando e in distacco sindacale) è così distribuito :

Tab. 3

CATEGORIE	**IN SERVIZIO**	
	TOTALI	DI CUI PART TIME
Dirigenti	0	
Categoria D:		
Posizione di ingresso D3	4	
Posizione di ingresso D1	8	1
Categoria C	16	1
Categoria B:		
Posizione di ingresso B3	9	1
Posizione di ingresso B1	6	
Totale	**43**	

Confrontando la dotazione organica di Tabella 2 e Tabella 3, si ha piena evidenza del trend di decrescita numerica del personale in servizio, concentrato in particolare, nelle categorie a più marcato contenuto professionale, cui offre una parziale soluzione la richiamata Convenzione con la Camera di Commercio di Latina.

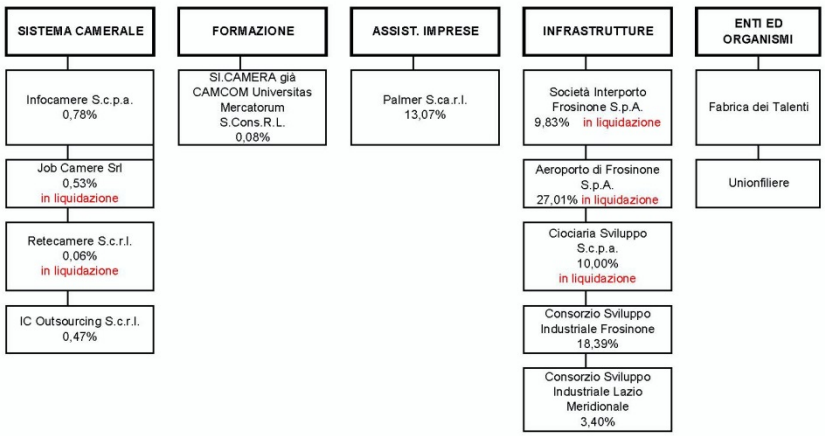
Risorse economiche e finanziarie

L'Ente camerale deve effettuare la propria programmazione per l'anno 2019 tenendo conto delle risorse disponibili a seguito della messa a regime della riduzione del Diritto annuale disposto con D.L. 24-6-2014 n. 90 contenente "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", pubblicato nella G. U. 24 giugno 2014, n. 144, convertito con modificazioni nella L. 11 agosto 2014, n. 114. L'art. 28 del predetto Decreto ha infatti stabilito un taglio alle entrate delle Camere di Commercio, prevedendo una riduzione graduale del diritto annuale pari al 35% per l'anno 2015, al 40% per l'anno 2016 e al 50% a decorrere dall'anno 2017. Si tratta di riduzioni particolarmente incisive, se si considera che il diritto annuale rappresenta la principale fonte di finanziamento delle Camere di commercio.
I proventi da diritto annuale, per il corrente anno 2018, comprendono, ai sensi del documento dei principi contabili emanati con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 05.02.2009, oltre al diritto annuale di competenza le sanzioni e gli interessi di mora e accolgono il taglio del 50%.
La previsione dei proventi per l'anno 2019, così come per il 2018, potrà tenere conto anche dell'aumento del 20% degli importi dei proventi da diritto annuale, come previsto dal nuovo testo del comma 10 dell'art. 18 della legge 580/1993, che espressamente dispone: "Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle Camere di Commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento". Tale aumento è stato approvato per il triennio 2017-2019 con deliberazione del Consiglio n. 14 del 27 aprile 2017 ed è stato autorizzato con decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 maggio 2017, registrato in data 13 giugno 2017 (Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF Reg.ne – prev. N. 626).
Occorre precisare che della variazione su esposta, può essere destinato alla realizzazione dei progetti, indicati dal MISE e da Unioncamere, l'importo annuo previsto, al netto degli accantonamenti e della svalutazione; pertanto, nel Preventivo economico 2018 era stato destinato al finanziamento dei progetti l'importo di € 501.000, tra costi interni e costi esterni.
Da una disamina dei dati relativi ai proventi da diritto annuo 2017, forniti da Infocamere per la predisposizione del bilancio consuntivo, si è rilevato che l'incremento del 20% è stato pari a euro 520.066,50, superiore, quindi, a quanto preventivato; in sede di predisposizione del bilancio d'esercizio 2017 è stato rilevato anche un risconto passivo per un importo totale di euro 373.600,21 da destinare alla copertura dei costi esterni, che dovranno essere sostenuti nell'esercizio 2018, per euro 329.357,62, nonché alle spese generali e del personale, per euro 44.242,59.
Tali variazioni sono state deliberate in corso d'anno e approvate definitivamente in sede di aggiornamento del Preventivo economico 2018.
Pertanto l'ammontare totale dei proventi che si prevede di realizzare nel 2018 è di euro 8.005.660, di cui euro 5.551.600 derivanti da diritto annuale.
Dal lato delle spese si può presumere che, nel corso dell'anno 2018, i costi di funzionamento dell'Ente (oneri vari di funzionamento, spese per gli organi istituzionali, quote associative) assorbiranno il 23,99% dei proventi correnti complessivamente realizzati dall'Ente, i costi del personale (retribuzioni, oneri sociali, accantonamento T.F.R.) incideranno per il 26,65%, gli ammortamenti e accantonamenti per il 34,09%.
Le risorse da destinare al finanziamento degli interventi programmatici ammontano a Euro 2.039.830.
Per il piano degli investimenti è opportuno evidenziare che, nel 2018, saranno necessari nuovi lavori di manutenzione per la sede di viale Roma.
Per l'anno 2019, in attesa dell'elaborazione del relativo Preventivo economico, si espone una previsione di massima nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	DATI CONSOLIDATI					DATI PREVENTIVATI	
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
PROVENTI CORRENTI							
Diritto annuale	8.520.522	8.419.672	5.610.368	5.210.255	4.915.028	5.551.600	5.178.000
Diritti di segreteria	1.803.499	1.693.092	1.728.853	1.817.933	1.860.478	1.964.000	1.964.000
Altri Proventi	991.978	569.728	637.914	802.907	400.214	490.059	436.000
ONERI CORRENTI							
Personale	2.487.344	2.479.320	2.431.616	1.943.274	2.002.651	2.133.750	2.104.000
Funzionamento	2.395.745	2.426.686	2.264.703	2.112.458	1.880.909	1.920.548	1.920.548
Interventi Economici	3.223.419	2.706.577	1.932.081	1.812.767	1.255.525	2.039.830	1.580.000
Ammortam. ed accantonamenti	3.490.058	3.684.103	2.674.673	2.713.615	2.997.856	2.729.500	2.719.500
di cui accantonamento al fondo sval.ne crediti	3.072.206	3.234.227	2.254.556	2.125.511	2.155.544	2.174.500	2.174.500
RISULTATO ECONOMICO	**-20.686**	**773.653**	**-1.761.006**	**-1.162.446**	**-449.184**	**-771.963**	**-731.043**
INVESTIMENTI							
Immobilizzazioni	27.000	7.000	113.111	97.933	96.043	191.269	191.269
Partecipazioni e Conferimenti	14.000						

Partecipazioni strategiche e di sistema

Partecipazioni della Camera di Commercio di Frosinone distinte per settore al 31.12.2017



La mission

Attraverso i programmi previsti dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2019 la Camera di Commercio di Frosinone continua la sua missione dando il proprio contributo alla modernizzazione del sistema istituzionale e alla competitività del tessuto imprenditoriale.

In attuazione del Decreto Ministeriale 16 febbraio 2018, adottato successivamente all'emanazione della sentenza della Corte Costituzionale n.261/2017, nel corso dell'anno 2019, si darà corso al completamento del processo di accorpamento con la Camera di Commercio di Latina, e la nuova Camera sarà costituita a decorrere dalla data di insediamento del nuovo Consiglio camerale, nominato ai sensi dell'art. 10 della legge n. 580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni.
Pertanto, tenuto conto dello stato di avanzamento delle procedure che dovranno portare alla costituzione della nuova Camera di Commercio, si può prevedere la possibilità di insediamento del nuovo Consiglio camerale e l'avvio della operatività del nuovo Ente camerale, presumibilmente, nei primi mesi dell'anno 2019.
Nel periodo che precederà l'operatività della nuova Camera di Commercio, l'Ente camerale di Frosinone procederà con le proprie attività in continuità con il Programma Pluriennale 2012-2017 e con la programmazione del corrente anno.
In continuità con quanto avvenuto nella prima parte dell'anno, anche nel corso degli ultimi mesi del 2018, e nella prima parte dell'anno 2019, l'Ente camerale, a diversi livelli e nelle sue varie articolazioni, parteciperà attivamente con la Camera di Commercio di Latina ad iniziative di confronto e preparazione del nuovo Ente camerale che nascerà dall'accorpamento, anche al fine della valutazione delle esigenze di convergenza programmatica.

Le priorità dell'azione camerale

Nell'indicare nella presente programmazione le aree di intervento prioritarie sulle quali l'Ente Camerale dovrà impegnarsi nel corso del 2019, e tenuto conto che nel corso dell'anno è previsto l'insediamento dei nuovi Organi e l'avvio dell'operatività della nuova Camera di Commercio di Frosinone e Latina, ci si pone obiettivo della valorizzazione dei progetti strategici per l'economia locale, dati gli elementi di elevata criticità che il sistema economico-produttivo frusinate ha dovuto affrontare in questi anni.
I programmi presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica 2019, in linea con il Programma Pluriennale 2012-2017, devono essere, pertanto, inquadrati necessariamente nell'ambito del percorso di riforma istituzionale in atto e delle conseguenti modifiche organizzative che interverranno nel corso dell'esercizio.
Nella Relazione i programmi poggiano sui pilastri della **competitività**, della **produttività**, e dell'**attrattività del territorio** per il rilancio del sistema produttivo, ed intendono immettere nuove energie per il rilancio del sistema socio-economico locale, favorendo in primo luogo, un quadro di modernità e di sviluppo digitale, l'efficienza ed economicità dei servizi ed il rafforzamento delle relazioni istituzionali, la competitività e produttività delle imprese e competitività e attrattività del territorio.
L'attività programmata, in continuità al precedente anno, si baserà sui seguenti ambiti strategici:

AREE STRATEGICHE

1. SOSTENERE L'INNOVAZIONE E IL RILANCIO COMPETITIVO DEL TERRITORIO (IL TERRITORIO)
2. RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE L'IMPRESA ITALIANA NEL MONDO (LE IMPRESE)
3. RAFFORZARE LO STATO DI SALUTE DEL SISTEMA (NOI)

Si tratta di tre grandi linee di intervento che per semplicità ed immediatezza comunicativa sintetizzano obiettivi strategici principalmente attinenti una prima Area strategica d'intervento più ampia che concettualmente ricomprende anche le altre due, ovvero il **Territorio**, un ambito strategico che vede protagoniste le **Imprese,** l'organizzazione per la produzione dei servizi, le funzioni di regolazione e le relazioni dell'Ente, vale a dire **Noi**.

La mappa delle iniziative programmatiche 2019

IL TERRITORIO

	Strategie del mandato	Obiettivi del mandato	PROGRAMMI	Iniziative programmatiche 2019
1	**Area strategica "Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori"** Missione "Competitività e sviluppo delle imprese"	Aumento del senso di fiducia delle imprese verso le Camere di commercio	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	- Progetti di Comunicazione
		Rafforzare l'utilizzo costante dell'informazione statistica come strumento di analisi e di comprensione dei fenomeni economici e del fabbisogno del territorio		- Iniziative di studio per l'economia reale (Predisposizione Report statistici) - Valorizzazione informazione economica (Pubblicazione e divulgazione Report statistici) - Progetto Excelsior. Rilevazione dei fabbisogni professionali delle imprese
		Garantire il rafforzamento delle imprese esistenti		- Monitoraggio delle attività finalizzate a facilitare l'accesso al credito delle PMI, anche attraverso i Confidi e le convenzioni con Istituti bancari
		Favorire lo sviluppo imprenditoriale		- Sostegno al Comitato Imprenditoria Femminile - Sviluppo di servizi di sostegno alla creazione e allo start-up di nuove imprese (Aspiin) - Punti Impresa Digitale
		Diffondere la cultura dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico quali strumenti di competitività delle PMI		- Sostegno dei progetti di innovazione delle imprese - Sostegno ai laboratori di innovazione (Aspiin) Gestione del P.I.P. (Patent Information Point) per l'interrogazione delle banche dati brevettuali e la verifica di novità per i depositi nazionali ed internazionali ed il supporto al deposito dii titoli di proprietà industriale nazionali.
		Potenziamento attività di formazione		- Potenziamento attività di formazione per lo sviluppo di capitale umano e per accrescere le competenze gestionali e imprenditoriali (Cciaa/Aspiin). - Orientamento al lavoro, alternanza scuola lavoro (Cciaa/Aspiin). - Iniziative di formazione e di aggiornamento per il rafforzamento competitivo delle PMI: Internazionalizzazione, Innovazione, Formazione, Turismo, Marketing

				Territoriale, ecc (Cciaa/Aspiin). - Promozione di corsi di alta formazione rivolti a neolaureati e lavoratori: strategia e gestione d'impresa. (Aspiin)
		Attrarre investimenti mediante il miglioramento della qualità della vita e del territorio con una gestione intelligente della dimensione urbana, potenziamento infrastrutturale, riqualificazione e valorizzazione dell'ambiente, sostegno della produzione di energia		- Progetti di marketing
		Valorizzare il patrimonio locale, le eccellenze enogastronomiche e artigianali		- Iniziative per valorizzare la filiera del turismo e l'animazione del territorio (Cciaa/Aspiin) - Iniziative di sensibilizzazione verso i produttori locali e per il recupero delle antiche tradizioni del territorio (Cciaa/Aspiin) - Iniziative di promozione turistica e marketing territoriale (Cciaa/Aspiin)

LE IMPRESE

2	**Area strategica "Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo"** Missione "Regolazione dei mercati" Missione "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"	Garantire la concorrenza nei mercati	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	- Miglioramento attività di sorveglianza e vigilanza sul mercato
		Accompagnare e tutelare le imprese nel rilancio competitivo e nell'espansione all'estero		- Sostegno all'internazionalizzazione, fiere internazionali in Italia, iniziative di incoming, sportelli per l'internazionalizzazione, promozione delle imprese in Italia (Aspiin) - Qualificazione delle filiere del made in Italy (Aspiin) - Sostegno alla crescita delle PMI attraverso la concessione di contributi per la partecipazione a Fiere, Missioni e Incoming (Aspiin)
		Promuovere la regolazione del mercato		- Iniziative per il potenziamento delle funzioni di ente di controllo per le produzioni agroalimentari a Denominazione di Origine - Altre iniziative a tutela del consumatore - Iniziative per il servizio di Conciliazione e Mediazione (Aspiin) - Promuovere utilizzo sala Panel (Aspiin) - Iniziativa per la divulgazione dell'informativa sull'attivazione della Piattaforma ODR per la risoluzione di controversie in caso di acquisti on line
		Semplificare la vita delle imprese	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	- Cancellazione D.I. /Soc Pers. DPR 247/2004 - Cancellazione società di capitali in liquidazione ex art. 2490 c.c. - Cancellazione delle pec non attive (direttiva Mise) - Iniziativa SUAP - Messa a regime delle azioni di informatizzazione delle procedure connesse al rilascio e alla conservazione dei Certificati di Origine, nonché graduale e progressiva informatizzazione delle procedure connesse al rilascio e alla conservazione di altri documenti valevoli per l'estero e dei visti apposti su documenti valevoli per l'estero.

NOI				
3	**Area strategica "Rafforzare lo stato di salute del sistema"** Missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" Missione "Fondi da ripartire"	Garantire la solidità economica e patrimoniale	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	- Ottimizzazione della gestione economico-patrimoniale (Azioni per il miglioramento della riscossione del Diritto Annuale)
		Garantire l'efficienza di gestione		- Processo di accorpamento e riorganizzazione dell'Ente - Miglioramento dell'efficienza delle procedure di acquisizione delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente e dei pagamenti - Ottimizzazione della gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente
		Ottimizzazione del processo di programmazione, valutazione, rendicontazione e sviluppo risorse umane		- Valorizzazione e aggiornamento delle risorse umane e miglioramento benessere organizzativo - Avvio di attività organizzative e formative finalizzate a garantire l'integrità prevenendo rischi di fenomeni di corruzione - Attuazione Ciclo della Performance - Misurazione del costo dei processi - Giornata della trasparenza - Adeguamento ed aggiornamento delle pubblicazioni relativamente alle normative in materia di trasparenza

1. IL TERRITORIO – Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori

Il primo ambito di intervento riguarda strategie rivolte principalmente allo sviluppo del Territorio e sarà caratterizzato da azioni di marketing territoriale finalizzate all'attrazione degli investimenti mediante il miglioramento della qualità della vita, con una gestione intelligente della dimensione urbana. Promuovere la qualità e la tracciabilità delle filiere del made in Italy, valorizzando i distretti produttivi e rafforzando i legami tra turismo, cultura e saperi tradizionali, costituisce un altro obiettivo strategico dell'Ente.
In particolare si lavorerà sulla filiera del Turismo per una valorizzazione del territorio e del suo patrimonio, consolidando e sviluppando al contempo la sinergia tra attori istituzionali e tra questi e i privati. Alla valorizzazione delle produzioni dovrà essere dedicato il massimo impegno, non derogando mai ai principi della qualità ed alle regole della tracciabilità, uniche barriere protettive grazie alle quali le eccellenze enogastronomiche e artigianali potranno essere difese e sostenute.
Se è vero che la sostenibilità è oggi al centro del "fare competizione" per molti Territori, per la provincia di Frosinone essa deve trovare i suoi punti di forza nei valori della qualità, dell'innovazione, dell'eco-efficienza e dell'ambiente. Si tratta di una sfida già raccolta in pieno da molte imprese – non solo nell'agricoltura e nell'industria, ma sempre più anche nel terziario - per le quali investire oggi nel green significa anche riconvertire l'offerta di prodotti e servizi per soddisfare nuove fasce di clientela. Una logica che sta portando alla nascita di vere e proprie "filiere verdi" a più forte presenza di piccole e piccolissime aziende, nella bioedilizia come nel turismo sostenibile e nell'agricoltura di qualità.
In tale ambito l'impegno della Camera di Commercio andrà riconsiderato alla luce del processo di riforma istituzionale in atto.

1.1 Obiettivo strategico: Aumento del senso di fiducia delle imprese verso le Camere di commercio

La Camera vuole essere il luogo della trasparenza e per questo punterà ad un miglioramento degli strumenti di comunicazione, realizzando un progetto integrato, basato sull'utilizzo delle più recenti tecnologie digitali.
L'accessibilità totale alle informazioni consente un rapporto diretto tra l'amministrazione e la collettività, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. In quest'ottica, la pubblicità dei dati inerenti i diversi aspetti della propria organizzazione e dei servizi erogati, implica, per la Camera di commercio di Frosinone, una maggiore responsabilizzazione e, al tempo stesso, uno stimolo per migliorare costantemente il livello dei servizi erogati.

1.1.1 **PROGRAMMA**: Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Iniziative programmatiche:
1.1.1.1 - Progetto di Comunicazione

Risultati attesi
Miglioramento della conoscenza dei servizi

1.2 Obiettivo strategico: Rafforzare l'utilizzo costante dell'informazione come strumento di analisi e di comprensione dei fenomeni economici e del fabbisogno del territorio

La Camera di Commercio di Frosinone intende realizzare studi, a carattere territoriale e settoriale, da mettere a disposizione degli Organi politici e delle Associazioni di categoria, una ricca serie di indicazioni utili a conoscere approfonditamente la situazione socioeconomica del territorio, nonché un quadro prospettico delle possibili politiche da attuare. Va evidenziato, che l'Ente camerale è depositario di un importante patrimonio informativo, d'anagrafe d'impresa e di tipo statistico-economico, strategico per la conoscenza del sistema economico locale e delle sue dinamiche.
Nel prossimo futuro, al fine di accentuare il proprio ruolo nella governance del territorio, la Camera di Commercio intende valorizzare le competenze, i risultati e il patrimonio informativo, rafforzare l'utilizzo costante dell'informazione statistica come strumento di analisi e di comprensione dei fenomeni economici, implementare le attività di ricerca e di approfondimento analitico su tematiche precise, coerenti e perfettamente integrate con le strategie camerali (innovazione tecnologica, green economy, internazionalizzazione, credito, consumi, legalità, reti e filiere, internet, ecc.), attivare specifici tavoli di analisi, dibattito e concertazione sulle tematiche più rilevanti per la realtà economica locale.

1.2.1 **PROGRAMMA**: Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Iniziative programmatiche:
1.2.1.1 - Iniziative di studio per l'economia reale (Predisposizione Report statistici)
1.2.1.2 - Valorizzazione informazione economica (Pubblicazione e divulgazione Report statistici)
1.2.1.3 - Progetto Excelsior. Rilevazione dei fabbisogni professionali delle imprese

Risultati attesi
Maggiore qualità, diffusione e circolazione dell'informazione economica Sviluppo del territorio più integrato e coerente con le dinamiche economiche rilevate

1.3 Obiettivo strategico: Garantire il rafforzamento delle imprese già esistenti

A causa dell'alto costo del denaro e del rating bancario, le imprese del frusinate incontrano difficoltà nel rapporto con le banche, spesso preferendo ricorrere all'autofinanziamento piuttosto che ai prestiti bancari. Sono soprattutto le piccole imprese ad incorrere nelle difficoltà più consistenti di accesso al credito.
La Camera di Commercio ha stipulato delle convenzioni con i Confidi operanti sul territorio ed Istituti di Credito per consentire alle imprese di ottenere finanziamenti, per liquidità, per il consolidamento di debiti esistenti e per la capitalizzazione, allo scopo di incrementare la redditività e migliorare il rating di impresa.

1.3.1 PROGRAMMA: Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Iniziative programmatiche:
1.3.1.1 - Monitoraggio delle attività finalizzate a facilitare l'accesso al credito delle PMI, anche attraverso i Confidi e le convenzioni con Istituti bancari

Risultati attesi
Miglioramento delle condizioni di accesso al credito delle PMI e delle microimprese Aumento degli investimenti che scaturiscono dagli interventi camerali

1.4 Obiettivo strategico: Favorire lo sviluppo imprenditoriale

Presso la Camera di Commercio opera il Comitato Imprenditoria Femminile di cui al Protocollo di intesa tra Unioncamere e Ministero dell'Industria del 20/5/99, rinnovato il 20/02/13 con il MISE ed il Dipartimento Pari Opportunità della presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Comitato è costituito da donne rappresentanti i settori economici presenti, attraverso le associazioni di categoria, nel Consiglio camerale, del settore bancario (ABI) e delle Organizzazioni sindacali. Il compito del comitato è quello di proporre alla Giunta camerale iniziative volte a favorire lo sviluppo dell'imprenditoria femminile.
Verranno attivati servizi di sostegno alla creazione e allo start-up di nuove imprese, seminari formativi sulle start-up innovative, progetti per la digitalizzazione delle imprese. Verrà inoltre istituito un Punto Impresa Digitale, sulla base dello sviluppo di uno dei tre progetti autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico con l'incremento del venti per cento del Diritto annuale.

1.4.1 **PROGRAMMA**: Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Iniziative programmatiche:
1.4.1.1 - Sostegno al Comitato Imprenditoria Femminile
1.4.1.2. - Sviluppo di servizi di sostegno alla creazione e allo start-up di nuove imprese (Aspiin) - Seminari formativi sulle start-up innovative
1.4.1.3 - Punti Impresa Digitale

Risultati attesi
Favorire lo sviluppo dell'Imprenditoria femminile. Favorire la creazione e lo start-up di nuove imprese Favorire la modernizzazione delle imprese Entrare a far parte di una rete di punti di contatto per le aziende sui temi del digitale, per aiutarle nel salto tecnologico oggi indispensabile per competere sui mercati; costituzione di un "Punto Impresa Digitale" di supporto alle imprese di tutti i settori - dall'agricoltura, all'industria, all'artigianato, al terziario di mercato, ai servizi e delle imprese anche di più piccola dimensione, incluse quelle individuali ed i professionisti - attraverso servizi di informazione, formazione e assistenza tecnica in collaborazione con gli altri soggetti attivi nel Piano Industria 4.0 (Digital Innovation Hub, Competence Center, ecc.) e nell'ambito dell'agenda digitale.

1.5 Obiettivo strategico: Diffondere la cultura dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico quali strumenti di competitività delle PMI di fiducia delle imprese

Gli strumenti per affrontare la crisi e prepararsi al rilancio dell'economia e della produzione annotano ai primissimi posti la cultura della innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico.
Gli impegni dell'Ente saranno, pertanto, più consistenti da un punto di vista economico e maggiormente efficaci nei contenuti e nelle capacità di relazionarsi con i principali attori dell'innovazione assumendo, di concerto con i rappresentanti delle imprese, un ruolo di indirizzo e stimolo sia nei confronti dei centri di innovazione e ricerca sia nel mondo produttivo delle PMI, favorendo anche nuove occasioni di partnership fra piccole, medie e grandi imprese.
Previsto nel corso dell'anno il sostegno a progetti di innovazione delle imprese, ai laboratori di innovazione, anche in collaborazione con il FabLab Frosinone, nonché la gestione del P.I.P. (Patent Information Point) per l'interrogazione delle banche dati brevettuali e la verifica di novità per i depositi nazionali ed internazionali ed il supporto al deposito dii titoli di proprietà industriale nazionali.

1.5.1 **PROGRAMMA**: Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Iniziative programmatiche:	
1.5.1.1	- Sostegno dei progetti di innovazione delle imprese
1.5.1.2	- Sostegno ai laboratori di innovazione, in collaborazione con Fab Lab Frosinone (Aspiin)
1.5.1.3	- Gestione del P.I.P. (Patent Information Point) per l'interrogazione delle banche dati brevettuali e la verifica di novità per i depositi nazionali ed internazionali ed il supporto al deposito dii titoli di proprietà industriale nazionali.

Risultati attesi
Maggiore diffusione della cultura dell'innovazione, della ricerca nelle PMI ed incremento delle iniziative di trasferimento tecnologico

1.6 Obiettivo strategico: Potenziamento attività di formazione

La formazione attraversa un momento di grandi trasformazioni determinate dalla crisi finanziaria da un lato e dall'altro dall'acquisizione di nuovi approcci e di nuove modalità attuative alla ricerca di una sempre maggiore efficacia ed economicità. In questo quadro la Camera di Commercio, anche attraverso la sua Azienda Speciale ASPIIN, vuole svolgere un ruolo centrale per valorizzare il capitale umano delle imprese, migliorare il raccordo tra imprese e sistemi formativi e facilitare l'occupazione attraverso l'orientamento anche all'autoimprenditorialità.
La Camera di Commercio vuole pertanto predisporre opportunità formative eccellenti a servizio dell'intero mondo imprenditoriale della provincia di Frosinone promuovendo attività di formazione e aggiornamento delle competenze, sostenendo il rilancio dei distretti industriali e della competitività, specialmente per quanto concerne le politiche finalizzate allo sviluppo tecnologico.
Saranno, inoltre, potenziate le attività di formazione continua, rivolte a dipendenti di impresa anche grazie all'accesso a forme di finanziamento quali i fondi interprofessionali. Particolare attenzione verrà posta anche per le esigenze di aggiornamento e formazione degli imprenditori.
Per diffondere la cultura d'impresa e avvicinare le nuove generazioni al mondo del lavoro verranno potenziati i progetti di "alternanza scuola lavoro".

Mediante uno dei tre progetti sostenuti con l'aumento del venti percento del diritto annuale, si punterà, a partire dalla tenuta e gestione del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, a facilitare l'inserimento di giovani studenti in percorsi di alternanza presso le imprese; alla costruzione, in stretta collaborazione operativa con CPI-Centri per l'impiego e ANPAL-Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro, di un network in grado di collegare tutti i diversi attori della filiera che dalla scuola arriva al lavoro e sviluppare azioni concrete ed efficaci, quali la costruzione di una piattaforma avanzata di matching aperta al mondo delle imprese e delle associazioni nonché l'erogazione di voucher per le PMI.
Per tale attività viene previsto di implementare quanto già svolto, anche mediante la partecipazione a progetti volti a organizzare attività di orientamento, stage, tirocini e laboratori d'impresa.
Si proseguirà nella proposizione e realizzazione di iniziative di formazione post universitaria, realizzate in partnership con le Istituzioni di alta formazione e sulla base delle esigenze formative espresse dalle imprese.
Si proseguirà nell'impegno per la formazione dei giovani in apprendistato.

1.6.1 **PROGRAMMA**: Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Iniziative programmatiche:
1.6.1.1 - Potenziamento attività di formazione per lo sviluppo di capitale umano e per accrescere le competenze gestionali e imprenditoriali (Cciaa/Aspiin).
1.6.1.2 - Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni, alternanza scuola lavoro (Cciaa/Aspiin).
1.6.1.3 - Iniziative di formazione e di aggiornamento per il rafforzamento competitivo delle PMI: Internazionalizzazione, Innovazione, Formazione, Turismo, Marketing Territoriale, ecc (Cciaa/Aspiin).
1.6.1.4 - Promozione di corsi di alta formazione rivolti a neolaureati e lavoratori: strategia e gestione d'impresa. (Aspiin)

Risultati attesi
Promuovere il territorio valorizzandone, in maniera integrata, le migliori risorse, tutelandone l'identità socioculturale, confrontandosi con tutti gli attori pubblici e privati, con il mondo delle imprese ma anche con quello della cultura. Riconfigurare le competenze attribuite alle Camere di Commercio dalla riforma, a partire dalla tenuta e gestione del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro; facilitare l'inserimento di giovani studenti in percorsi di alternanza presso le imprese; costruzione, in stretta collaborazione operativa con CPI-Centri per l'impiego e ANPAL-Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro, di un network in grado di collegare tutti i diversi attori della filiera che dalla scuola arriva al lavoro e sviluppare azioni concrete ed efficaci, quali la costruzione di una piattaforma avanzata di matching aperta al mondo delle imprese e delle associazioni nonché l'erogazione di voucher per le PMI.

1.7 Obiettivo strategico: Attrarre investimenti mediante il miglioramento della qualità della vita e del territorio con una gestione intelligente della dimensione urbana, e potenziamento infrastrutturale

La Camera vuole promuovere il territorio valorizzandone, in maniera integrata, le migliori risorse, tutelandone l'identità socioculturale, confrontandosi con tutti gli attori pubblici e privati, con il mondo delle imprese ma anche con quello della cultura, trasformando le criticità in opportunità di crescita, rivolgendo uno sguardo agli scenari futuri, guidando la transizione verso la modernità e raccogliendo la sfida della competitività.
Anche in materia di promozione del territorio, delle sue aziende e dei suoi prodotti, la Camera di Commercio di Frosinone intende improntare le sue azioni a un miglioramento della competitività del sistema economico locale nel suo insieme.

La Camera vuole essere il luogo della trasparenza e per questo punterà ad un miglioramento degli strumenti di comunicazione, realizzando un progetto integrato, basato sull'utilizzo delle più recenti tecnologie digitali.

1.7.1 **PROGRAMMA**: Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Iniziative programmatiche:
1.7.1.1 - Progetti di marketing

Risultati attesi
Crescita degli investimenti sul territorio provinciale Comunicazione più efficace delle azioni istituzionali e delle iniziative operative dell'Ente

1.8 Obiettivo strategico: Valorizzare il patrimonio locale, le eccellenze enogastronomiche e artigianali

Un focus particolare nell'ambito degli interventi di promozione territoriale sarà riservato alla valorizzazione delle produzioni agroalimentari, artigianali e tipiche di qualità. Tali elementi - veri e propri attrattori - oltre a generare ricchezza, potranno rappresentare elementi trasversali utili anche ad arricchire con il loro apporto l'intera offerta turistica territoriale e, collateralmente, potranno dare alla luce nuovi segmenti da proporre ai mercati nazionale e internazionale. La Camera di Commercio di Frosinone, che da diversi anni promuove attivamente la tutela e la diffusione della tipicità dei prodotti locali in campo agroalimentare e artigianale, continuerà a sviluppare un articolato programma di interventi.

Già da diversi anni la Camera di Commercio di Frosinone ha orientato la propria azione di supporto all'economia locale a un approccio di tipo integrato che mira a valorizzare il territorio come un unico, grande e ineguagliabile insieme di peculiarità, vocazioni, tradizioni produttive ed eccellenze assolutamente tipiche.

I principali ambiti in cui sono stati e saranno concentrati gli interventi promozionali, al fine di definire, rafforzare e veicolare il brand-territorio, sono: marketing territoriale; turismo; prodotti agroalimentari, artigianali e tipici.

L'Ente continuerà pertanto a portare avanti progetti specifici che mirano a esaltare il localismo territoriale, a investire - in collaborazione con gli altri protagonisti del territorio - in un disegno globale di sviluppo della competitività e dell'attrattività territoriale, a raccordare domanda e offerta, a innescare meccanismi di sviluppo endogeno, ad attivare una nuova modalità di lavoro promossa dal basso, saldamente fondata su una rete relazionale interistituzionale e capace di pensare lo sviluppo in termini di integrazione e valorizzazione delle specificità locali, delle risorse umane, naturali, materiali e immateriali. Nel fare ciò, la Camera di Commercio avrà cura di coinvolgere tutti i centri di produzione culturale, al fine di connettere definitivamente arte, storia, cultura e tradizione con tecnologia, modernità, infrastrutture e produzione, attivando così una serie di processi virtuosi capaci di generare reddito, occupazione e benessere. La Camera di Commercio di Frosinone sosterrà la sua azione puntando a definire/ridefinire l'identità turistica della Ciociaria migliorandone la riconoscibilità sul mercato turistico e sostenendo ogni iniziativa atta a riqualificare l'offerta territoriale. E lo farà valorizzando al meglio il ricchissimo patrimonio locale, assecondando di volta in volta le diverse vocazioni, secondo un modello funzionale a uno sviluppo sostenibile, capace di rispettare la logica della promozione integrata e dei turismi plurimi (turismo culturale, enogastronomico, sportivo, religioso, sociale, scolastico, congressuale, naturalistico, leisure, ecc.). Analogamente al rafforzamento

dell'immagine complessiva del territorio verranno attivate azioni per migliorare l'offerta delle strutture ricettive anche attraverso la diffusione nella provincia dei sistemi di qualificazione con marchi nazionali promossi dalla rete camerale.
L'Ente camerale ha rilevato la necessità di supportare in maniera permanente, innovativa e coordinata il sistema imprenditoriale locale e gli attori istituzionali attraverso lo sviluppo del "Progetto Turismo e Cultura", terza iniziativa sostenuta attraverso l'aumento del venti per cento del diritto annuale.
Verranno valorizzate e supportate, altresì, nell'ambito delle iniziative per il rilancio di produzioni finalizzate al recupero delle antiche tradizioni del territorio, le produzioni, su aree abbandonate, di graminacee, nell'ambito di un progetto finalizzato a mettere in rete Imprenditori agricoli, Associazioni di categoria ed altri Soggetti istituzionali ed imprenditoriali.

1.8.1 **PROGRAMMA**: Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale

Iniziative programmatiche:
1.8.1.1 - Iniziative per valorizzare la filiera del turismo e l'animazione del territorio (Cciaa/Aspiin)
1.8.1.2 – Iniziative di sensibilizzazione verso i produttori locali e per il recupero delle antiche tradizioni del territorio (Cciaa/Aspiin)
1.8.1.3 - Iniziative di promozione turistica e marketing territoriale (Cciaa/Aspiin).

Risultati attesi
Attrazione di flussi turistici mediante animazione del territorio Incremento della qualità della ricettività Incentivare le interazioni tra gli attori sociali presenti sul territorio

2. LE IMPRESE – Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo

2.1 Obiettivo strategico: Garantire la concorrenza nei mercati

Le Camere di Commercio sono chiamate a svolgere un ruolo sempre maggiore nel campo della tutela ed armonizzazione del mercato con particolare riferimento alla tutela del consumatore e della fede pubblica. Agli Uffici Metrici è deputato il controllo degli strumenti di misura utilizzati negli scambi commerciali e di servizi e la disciplina del marchio dei metalli preziosi. La Camera sarà impegnata nel potenziamento delle attività di metrologia legale, nell'ambito delle linee guida tracciate da Unioncamere, attraverso l'effettuazione di verifiche, ispezioni e sorveglianza sugli strumenti metrici, sia a livello preventivo che periodico e sui laboratori autorizzati.

2.1.1 **PROGRAMMA**: Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Iniziative programmatiche:
2.1.1.1 - Attività di sorveglianza e vigilanza sul mercato

Risultati attesi
Vigilanza attività dei laboratori addetti alla verifica metrologica. Attività di sorveglianza settore orafo, ispezioni e

vigilanza centri tecnici per cronotachigrafi digitali.

2.2 Obiettivo strategico: Accompagnare e tutelare le imprese nel rilancio competitivo e nell'espansione all'estero

Il Programma delle attività della Camera di commercio di Frosinone e gli indirizzi strategici in esso contenuti intendono assicurare continuità alle attività di promozione internazionale a sostegno del Made in Italy e delle imprese della provincia di Frosinone.
La Camera svolgerà le attività nel settore dell'internazionalizzazione avvalendosi dall'Azienda speciale ASPIIN, nonché delle altre strutture interne, con particolare riferimento a quelle preposte alla gestione delle attività amministrative a supporto del commercio estero.
L'obiettivo di lungo termine è quello di supportare le imprese in un momento storico in cui lo sviluppo sui mercati esteri rappresenta un percorso indispensabile per l'imprenditoria locale ed italiana.
La stagnazione del mercato interno e i grandi mutamenti in atto nel commercio internazionale, con l'ampliamento delle aree geografiche e lo spostamento delle direttrici di crescita verso i mercati emergenti, richiedono interventi forti e mirati.
Il Programma si inserisce in un disegno complessivo della rete camerale che potenzia il sistema locale di supporto all'internazionalizzazione generando, un maggior coinvolgimento delle istituzioni regionali e nazionali. Ne deriva un piano armonico con gli orientamenti strategici di carattere regionale e nazionale ma al contempo perfettamente tarato sull'articolato tessuto imprenditoriale di piccole e medie imprese della provincia di Frosinone.
Gli obiettivi del piano risiedono nel favorire l'incremento del fatturato estero delle imprese; aumentare la loro competitività e le loro competenze commerciali; stimolare la crescita attraverso l'aggregazione.
Attraverso le azioni di sensibilizzazione, informazione e fornitura dei servizi specialistici si intende aumentare il numero delle nuove imprese esportatrici e consolidare ed incrementare i volumi di quelle che già esportano.
La Camera di commercio nei prossimi anni sarà inoltre impegnata nella promozione dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese anche attraverso interventi basati sulla cultura dell'aggregazione e della promozione dei contratti di rete di impresa.
La sfida della competizione internazionale si baserà sempre di più anche sulla capacità delle imprese di rinnovarsi. Saranno elementi vincenti: l'innovazione, la creatività, la progettazione di soluzioni innovative e moderne che racchiudano al contempo sostenibilità, efficacia ed efficienza.
Nella sua Programmazione la Camera di commercio di Frosinone intende supportare le imprese locali in un percorso di crescita e sviluppo basato sulla innovazione ed il trasferimento tecnologico, al fine di potenziare la forza competitiva del tessuto produttivo locale sui mercati internazionali. Lo sviluppo di nuovi prodotti e/o processi, oltre alla diversificazione di produzione necessaria per riposizionarsi sui mercati esteri, saranno al centro delle politiche di rafforzamento internazionale delle imprese locali.
Il sistema camerale, infatti, si basa su una strategia di interconnessione tra le Camere e le altre strutture, un vero e proprio network di sistema che va integrandosi sempre più.
Una rete che si estende anche all'estero grazie alla presenza delle Camere italiane all'estero.
Verranno inoltre sviluppati interventi di assistenza tecnica, specialistica e di formazione.

2.2.1 **PROGRAMMA**: Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Iniziative programmatiche:
2.2.1.1 - Sostegno all'internazionalizzazione, fiere internazionali in Italia, iniziative di incoming, sportelli per l'internazionalizzazione, promozione delle imprese in Italia (Aspiin)
2.2.1.2 - Qualificazione delle filiere del made in Italy (Aspiin)
2.2.1.3 - Sostegno alla crescita delle PMI attraverso la concessione di contributi per la partecipazione a Fiere, Missioni e Incoming (Aspiin)

Risultati attesi
Mantenimento delle aziende fidelizzate che utilizzano i servizi della Camera di Commercio attraverso ASPIIN; Incremento delle aziende che utilizzano i servizi di ASPIIN; Incremento delle aziende che partecipano alle azioni di promozione internazionale Incremento delle aziende fuori provincia che partecipano alle azioni di sistema promosse da ASPIIN; Aumento dell'indice di gradimento e di efficacia delle azioni di promozione internazionale e degli altri servizi offerti da ASPIIN.

2.3 Obiettivo strategico: Promuovere la regolazione del mercato

Rientrano nell'ambito dell'attività di regolazione del mercato le iniziative ed i servizi che forniscono agli operatori del mercato, in una logica di prevenzione del contenzioso, strumenti per acquisire consapevolezza circa le normative esistenti e stimolare lo sviluppo di relazioni commerciali corrette ed equilibrate, così da favorire lo sviluppo di un mercato trasparente, efficiente e concorrenziale; mentre i servizi di risoluzione delle controversie consentono di giungere alla soluzione delle controversie che dovessero insorgere, in maniera rapida, flessibile ed efficace, attraverso gli istituti della Mediazione e della Conciliazione e Arbitrato. Lo sviluppo di tali attività andrà verificata nell'ambito delle innovazioni normative.
Tra le attività di tutela del mercato e dei consumatori l'Ente camerale, nell'ambito del progetto per la diffusione della cultura della legalità, già avviato la scorsa annualità, intende sviluppare iniziative per favorire, nello specifico, l'educazione al consumo e promuovere la tutela del made in Italy. Le attività saranno finalizzate alla sensibilizzazione sui rischi e sui danni legati all'acquisto e all'uso di merci contraffatte, evidenziando gli effetti negativi sia sociali che economici prodotti dalla contraffazione. Tali attività di sensibilizzazione vogliono essere anche un contributo della Camera di Commercio alla crescita e al rafforzamento della coscienza sociale delle nuove generazioni del nostro territorio.
Una particolare attenzione verrà riservata, inoltre, ai sistemi per tutelare origine, qualità, tracciabilità e trasparenza dei prodotti locali, tutelandone la originalità e biodiversità.
Funzionali al raggiungimento degli obiettivi sarà il potenziamento delle funzioni di organismo di controllo.
Continuerà l'utilizzo della sala Panel in collaborazione con le Associazioni di categoria di riferimento e saranno realizzati, durante l'anno, corsi di formazione per assaggiatori di olio autorizzati dalla Regione Lazio.
Si provvederà, inoltre, all'invio telematico (piattaforma CRM) di una nota informativa alle Imprese, concernente la obbligatorietà della messa a disposizione del consumatore della piattaforma ODR, per la risoluzione delle controversie in caso di acquisti on line.

2.3.1 **PROGRAMMA**: Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Iniziative programmatiche:
2.3.1.1 - Potenziamento del servizio di Conciliazione e Mediazione (Aspiin)
2.3.1.2 - Altre iniziative a tutela del consumatore
2.3.1.3 - Iniziativa per la divulgazione dell'informativa sull'attivazione della Piattaforma ODR per la risoluzione di controversie in caso di acquisti on line
2.3.1.4 - Iniziative per il potenziamento delle funzioni di ente di controllo per le produzioni agroalimentari a Denominazione di Origine
2.3.1.5 - Promuovere utilizzo sala Panel (Aspiin)

Risultati attesi
Diffusione della conoscenza degli strumenti della mediazione civile e della conciliazione

Disincentivare i giovani consumatori ad acquistare prodotti contraffatti (educazione al consumo) Limitazione della contraffazione

2.4 Obiettivo strategico: Semplificare la vita delle imprese

L'azione di governo della Pubblica Amministrazione si allaccia all' obiettivo comune di puntare al miglioramento della regolamentazione e alla riduzione degli oneri amministrativi per il rafforzamento della competitività, della crescita e dell'occupazione. La qualità dei servizi della Pubblica Amministrazione è infatti un fattore di competitività e di attrattività per il territorio. Come istituzione di riferimento per il sistema delle imprese, la Camera di Commercio di Frosinone intende farsi interprete di queste istanze e, attraverso il confronto con i rappresentanti del sistema economico e le istituzioni del territorio, imprimere una spinta al processo di "alleggerimento" della burocrazia, ma al tempo stesso generare valore per il sistema economico, attraverso l'eccellenza dei servizi.
Negli ultimi anni tutte le attività delle Camere di Commercio, sia anagrafiche che amministrative, sono state interessate da profonde trasformazioni volte a semplificare l'azione amministrativa rispondendo allo stesso tempo a criteri di efficacia, efficienza e qualità.
La Camera di Commercio, inoltre, intende continuare a mettere a disposizione il Registro delle imprese quale strumento di semplificazione, insieme ad una prosecuzione delle attività per una piena realizzazione del SUAP su tutto il territorio di riferimento.
La Direttiva MISE sulle PEC ha stabilito che il registro Impese dovrà provvedere a cancellare le PEC non più attive o revocate e ad avviare misure di "ripopolamento" delle PEC.
Verranno messe a regime le azioni di informatizzazione delle procedure connesse al rilascio e alla conservazione dei Certificati di Origine, ed attuata una graduale e progressiva informatizzazione delle procedure connesse al rilascio e alla conservazione di altri documenti valevoli per l'estero e dei visti apposti su documenti valevoli per l'estero.

2.4.1 **PROGRAMMA**: Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Iniziative programmatiche:
2.4.1.1 - Cancellazione D.I. /Soc Pers. DPR 247/2004 (AA)
2.4.1.2 – Cancellazione società di capitali in liquidazione ex art. 2490 cc
2.4.1.3 – Cancellazione PEC non attive (direttiva MISE)
2.4.1.4 – Iniziativa SUAP
2.4.1.5 – Messa a regime delle azioni di informatizzazione delle procedure connesse al rilascio e alla conservazione dei Certificati di Origine, nonché graduale e progressiva informatizzazione delle procedure connesse al rilascio e alla conservazione di altri documenti valevoli per l'estero e dei visti apposti su documenti valevoli per l'estero

Risultati attesi
Miglioramento della qualità, dell'efficienza e dell'economicità dei servizi camerali, in particolare della loro ottimale fruibilità per l'utenza Miglioramento qualitativo dell'archivio del Registro delle Imprese Maggiore efficienza nei procedimenti amministrativi

3. NOI – Rafforzare lo stato di salute del sistema

3.1 Obiettivo strategico: Garantire la solidità economica e patrimoniale

Alla luce della disposizione dell'art.28 del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014, di riduzione del 50% per l'anno 2017, dell'importo del diritto annuale a carico delle imprese, di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, la programmazione dell'attività della Camera e della sua organizzazione ne hanno risentito notevolmente.

Si renderà quindi necessario adottare misure adeguate di contenimento della spesa al fine di continuare a garantire la solidità economica e patrimoniale della Camera.

Particolare attenzione sarà dedicata, pertanto, all'utilizzo di idonei indicatori che consentiranno di monitorare la situazione della gestione economica e patrimoniale ed eventualmente di porre in atto tempestive manovre correttive, individuando soluzioni mirate all'ottimizzazione della stessa.

3.1.1 **PROGRAMMA**: Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche

Iniziative programmatiche:
3.1.1.1 - Ottimizzazione della gestione economico-patrimoniale – Azioni per il miglioramento della riscossione del Diritto Annuale

Risultati attesi
Miglioramento dei dati su cui basare previsioni dell'incasso del diritto annuale

3.2 Obiettivo strategico: Garantire l'efficienza di gestione

Nel corso del 2019 verranno completate le attività necessarie all'attuazione del processo di riorganizzazione dell'Ente previste dalla riforma in atto.

In particolare, tra la fine dell'anno 2018 e l'inizio del 2019, dovranno essere concluse le attività preliminari all'accorpamento della Camera di Commercio di Frosinone con quella di Latina.

Al fine del perseguimento dell'economicità dell'azione amministrativa, l'Ente camerale curerà con un impegno sempre maggiore gli aspetti di gestione delle risorse finanziarie nonché la trasparenza e condivisione dei dati.

Particolare attenzione dell'azione camerale sarà rivolta, inoltre, alla attenta gestione e valorizzazione del patrimonio dell'Ente, con particolare riferimento alla ottimale destinazione dei beni immobili a servizio del territorio.

Il Servizio Risorse Finanziarie e l'Unità Funzionale Diritto Annuale intendono espletare tutte le procedure necessarie volte ad incrementare il pagamento del Diritto annuale. Sono in fase preparatoria procedure volte al recupero del Diritto annuale tramite il servizio di Infocamere.

3.2.1 **PROGRAMMA**: Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche

Iniziative programmatiche:
3.2.1.1 – Processo di accorpamento e riorganizzazione dell'Ente
3.2.1.2 – - Miglioramento dell'efficienza delle procedure di acquisizione delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente e dei pagamenti
3.2.1.3 – Ottimizzazione della gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente

Risultati attesi
- Miglioramento dell'efficienza delle procedure di acquisizione delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente e dei pagamenti

3.3 Obiettivo strategico: Ottimizzazione del processo di programmazione, valutazione, rendicontazione e sviluppo risorse umane

L'evoluzione normativa relativa alla Pubblica Amministrazione ha introdotto criteri di efficienza, economicità ed efficacia che impongono necessariamente una rivisitazione delle competenze e conoscenze professionali del personale, nonché una riorganizzazione dei servizi, per soddisfare al meglio e con il minor numero di risorse le esigenze dei propri clienti.
Per un raggiungimento degli obiettivi realistico e tempestivo è necessario verificare che la struttura organizzativa sia allineata rispetto ad essi e rispondente a criteri di efficienza, efficacia e omogeneità strategica.
Il continuo evolvere delle funzioni e più in generale del ruolo della Camera di Commercio impone che evolvano anche le competenze della struttura. Il contingente del personale camerale deve essere mantenuto in linea con i programmi che si dà l'Ente sia in termini di competenze tecniche che di competenze gestionali, sia in un'ottica di sviluppo interno che di eventuale acquisizione di professionalità nuove dall'esterno.
Nello stesso tempo l'organizzazione degli uffici deve tener conto delle risorse umane sulle quali può contare nel progettare e attuare la propria configurazione organizzativa. In questo lavoro di costruzione continua va tenuto conto anche degli input che vengono dall'esterno, in particolare, vanno tenute in considerazione le interazioni con il territorio nel suo insieme come elemento rilevante nell'equilibrio della struttura.
La continua evoluzione degli strumenti informatici e telematici nell'erogazione dei servizi non può che avere come conseguenza una migliore gestione delle risorse umane e finanziarie mediante l'acquisizione di metodologie che consentano il massimo dell'efficienza degli uffici.
Per realizzare la propria missione l'Organizzazione è chiamata ad operare in un contesto ambientale, sia interno che esterno, di estrema complessità e dinamicità, e si trova a dover affrontare particolari criticità. In questo contesto diventano fondamentali l'attuazione e il monitoraggio del Ciclo della performance della Camera in conformità con le recenti normative in materia di efficacia, efficienza ed economicità della PA. Verranno inoltre realizzate iniziative per garantire il Benessere Organizzativo e per garantire l'integrità.
Nel 2019 verranno sostenute ulteriori iniziative di formazione per il personale finalizzate alla riorganizzazione dell'Ente conseguente al previsto accorpamento.

3.3.1 **PROGRAMMA**: Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche

Iniziative programmatiche:
3.3.1.1 - Valorizzazione e aggiornamento delle risorse umane e miglioramento benessere organizzativo, anche al fine della riorganizzazione conseguente all'accorpamento
3.3.1.2 - Avvio di attività organizzative e formative finalizzate a garantire l'integrità prevenendo rischi di fenomeni di corruzione
3.3.1.3 - Attuazione Ciclo della Performance
3.3.1.4 - Misurazione del costo dei processi
3.3.1.5 - Giornata della trasparenza
3.3.1.6 - Adeguamento ed aggiornamento delle pubblicazioni relativamente alle normative in materia di trasparenza
Risultati attesi
Miglioramento del controllo strategico ed operativo dell'Ente Professionalità maggiormente allineate alle esigenze attuali e future del sistema economico territoriale Maggior senso di appartenenza del personale all'organizzazione camerale Rendere l'Ente maggiormente vicino al territorio

Parere di regolarità contabile del Dirigente dell'Area Amministrativo-Promozionale _____

Parere tecnico e di legittimità del Segretario generale _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Pietro Viscusi)

IL PRESIDENTE
(Marcello Pigliacelli)